

Anziano scomparso, speranze appese a un filo

CARPINONE. Ormai vanno avanti da giorni le ricerche di Antonio Salluzzi, l'anziano di 83 anni che martedì mattina è sparito nel nulla. Nonostante le battute vadano avanti quasi da una settimana, dell'anziano non ha alcuna traccia. Nemmeno un indizio che possa mettere i soccorritori sulla pista giusta. Anche ieri, nonostante il meteo poco favorevole, sono andate avanti le battute di ricerca nei boschi tra Carpinone e Frosolone, ma anche spingendosi un po' più a nord dei due centri. Uno sforzo enorme quello dei soccorritori, ma che per il momento non ha portato a nulla.

Alle ricerche sono impegnati circa una cinquantina di persone tra vigili del fuoco, soccorso alpino e speleologico, ma anche forze dell'ordine e volontari dell'antincendio boschivo. Per giorni hanno setacciato i territori che sono a ridosso del luogo della sparizione, i boschi di San Marco (nel territorio di Carpinone), ma dell'anziano nessuna traccia. Approfittando di una parentesi di bel tempo, sabato sono state estese le verifiche anche a luoghi più impervi, ai burroni, ai pozzi naturali, ma nemmeno da queste ricerche più approfondite sono venute fuori risposte sulla sparizione dell'uomo.

Un vero mistero quello sul quale si stanno concentrando i soccorritori: l'anziano aveva accompagnato il figlio e una squadra di operai presso un terreno in località San Marco per delle operazioni di disboscamento. Si era allontanato per fare una passeggiata e da allora non si è più visto. Il figlio, preoccupato per la prolungata assenza, ha allertato i soccorsi. Le ricerche sono in corso da quel momento, ma senza esito alcuno. Le speranze i primi giorni erano legate al fatto che l'uomo, conoscendo bene la zona, avesse trovato rifugio in qualche zona in attesa dei soccorsi, ma con il passare delle ore - e poi dei giorni - le speranze di trovarlo in vita si sono affievolite sempre di più.



Le battute proseguono, almeno fino a quando non arriverà la decisione da parte della prefettura di mettere un punto o, comunque, finché non si saprà cosa è accaduto all'anziano. Gli sforzi sono tantissimi. L'attività di ricerca è organizzata nel Centro di coordinamento e ricerca (Ccr) allestito sul posto dai tecnici del Cnsas che si avvalgono di un evoluto sistema di cartografia dedicato a livello nazionale per l'esplorazione degli scenari digitali in 3D integrato con sistemi Gps, mediante il quale è possibile monitorare e gestire l'operatività di tutte le unità di soccorso dei vari enti e organizzazioni che partecipano alla ricerca, ognuno con i propri uomini e mezzi e nell'ambito delle proprie competenze.

Come nei giorni scorsi, sono presenti sul territorio per la ricerca al presunto disperso, oltre al Soccorso Alpino, anche una squadra del Corpo Forestale dello Stato di Frosolone, trentasei stagionali dell'Antincendio boschivo dell'Arsiam di Bojano, Riccia e Trivento ed una squadra dei Vigili del Fuoco di Isernia mentre i carabinieri competenti di zona si occupano dell'indagine relativa alla scomparsa della persona.